

III Assemblea della Rete telematica regionale toscana – RTRT

Verbale dell'Assemblea 8 Novembre 2005

L'assemblea della Rete Telematica della Regione Toscana si apre alle ore 11.000 del giorno 8 Novembre 2005.

Punto 1. Indirizzi per la costruzione del Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale.

Il Vicepresidente Federico Gelli apre i lavori con una relazione in cui si ribadisce l'impegno della Regione Toscana nelle politiche per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dei territori. I temi dell'e-government vengono inquadrati nell'ambito delle politiche di e-toscana e di quelle nazionali e comunitarie e vengono ricordate le linee strategiche di intervento, ossia il consolidamento dell'iniziativa verso gli enti locali e lo sviluppo di linee guida per il coinvolgimento nella Rete Telematica delle categorie economiche e sociali e del mondo dell'associazionismo.

Il Vicepresidente ribadisce che la costruzione della società dell'informazione è un obiettivo intersettoriale e trasversale, che richiede un'effettiva ed integrata programmazione degli interventi sul territorio. Superata infatti la fase delle iniziative per l'informatizzazione, è oggi necessaria una visione di sistema che coinvolga tanto l'innovazione degli strumenti e dei servizi della PA, quanto gli interventi a sostegno di una vera e propria economia di rete, oltre all'adozione di politiche per la trasparenza, l'accesso e la partecipazione dei cittadini.

Sottolinea inoltre che l'efficacia delle azioni programmate presuppone che siano completate anche le infrastrutture organizzative e di *governance* dell'intero sistema di attori. La RTRT deve dotarsi, con il supporto determinante della Regione, ma in una logica di condivisione fra tutti gli enti pubblici aderenti, di strumenti di operatività più strutturati, attraverso la creazione di uno *staff* permanente che potrà rispondere alle esigenze operative di RTRT. Altro compito importante che la Rete dovrà svolgere è quello di predisporre sistemi per dare supporto e consulenza ai soggetti aderenti, con particolare riferimento all'espletamento delle pratiche legate ai progetti ed agli interventi previsti nel Programma e nei Piani di attività ed anche in ordine alla progettualità ed al merito degli interventi, con l'obiettivo di supportarne la qualità e la coerenza con gli indirizzi della Rete.

All'interno di questo quadro la costituzione e la messa a regime di **Centri di Servizi Territoriali** può costituire un elemento di coesione del sistema e di efficienza dell'organizzazione della domanda pubblica. Queste strutture saranno in grado di sostenere le piccole realtà comunali nel processo di rinnovamento mediato dalle

nuove tecnologie. L'obiettivo concreto è quello di omogeneizzare ed armonizzare il livello dei servizi della Pubblica Amministrazione, favorendo il superamento del gap culturale e tecnologico tra grandi e piccoli centri in attuazione di una comune strategia di azione che ha l'obiettivo di costruire uno spazio di crescita ordinato.

Il Vicepresidente ricorda l'importanza della Legge Regionale 1/2004 a sostegno di tali iniziative, ma nel contempo introduce l'esigenza di cominciare a lavorare a una vera e propria legge di settore che possa rendere organica l'iniziativa regionale in materia di amministrazione elettronica e sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, così da ottimizzare le risorse dedicate e da rendere finalmente riconoscibile l'intervento di bilancio nel settore. Un impegno che, secondo il Vicepresidente, deve vedere gli organi della Rete Telematica in prima fila, così come nella stesura della nuova Legge sulla partecipazione attualmente in fase di elaborazione da parte dell'Assessore Fragai.

Il Vicepresidente, dopo aver ringraziato il precedente coordinatore Angelo Buongiovanni, passato ad altro incarico, presenta la Coordinatrice della Rete Telematica, Rosa Maria Di Giorgi, nominata dal Comitato Strategico della Rete riunito in data 7 Ottobre 2005. Il vicepresidente comunica che la dottoressa Di Giorgi, esperta riconosciuta della materia e membro di vari organi della Rete fin dalla sua costituzione, eserciterà il suo incarico con il supporto dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a Firenze, presso il quale occupa l'incarico di responsabile della sezione di ricerca "Sistemi di supporto all'attività degli organi legislativi e della Pubblica Amministrazione"

L'Istituto ospiterà anche la nuova sede della Rete Telematica in Via dei Barucci 20 (Novoli-Firenze).

Interviene la nuova Coordinatrice che, dopo aver sottolineato il contributo che RTRT ha fornito fino ad oggi alla programmazione e realizzazione di azioni regionali in tema di *e.government*, presenta all'Assemblea gli indirizzi per la costruzione del Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale (vedi allegato A).

Il documento presenta 2 macro finalità:

1. *Garantire i nuovi diritti di cittadinanza nella società dell'informazione e della conoscenza.* Il consolidamento delle ICT ha dato un nuovo significato a molti diritti ma la criticità del *digital divide* rimane ancora forte. RTRT intende impegnarsi per concretizzare il supporto al superamento di tale fenomeno tramite strategie e interventi che garantiscono pari condizioni di accesso a tutti i cittadini e con l'obiettivo di definire e sviluppare nuove forme di partecipazione e di democrazia.

2. *Promuovere la competitività e crescita economica del sistema toscano attraverso la qualità e l'innovazione.* Lo sviluppo della società dell'informazione è un elemento strategico per il sostegno alla competitività internazionale dei sistemi produttivi toscani fondata sull'innovazione e la qualità. Si evidenzia la necessità di accompagnare questo intervento con la creazione di competenze innovative mediante formazione ad hoc e con un continuo stimolo all'introduzione di ICT anche nella PA.

Le finalità trovano concretizzazione negli assi strategici di intervento:

1. e.comunità – politiche per l'accesso e la partecipazione che si declina nell'impegno all'attivazione di iniziative formative/informative rivolte ai cittadini e di supporto alla rete dei PAAS. L'asse di intervento prevede, inoltre, l'attivazione di strumenti elettronici di partecipazione alla vita pubblica tramite l'adesione al programma e al bando nazionale e.democracy. Tutte queste azioni saranno accompagnate da una costante attenzione ai temi dell'accessibilità ai servizi.

2. e.servizi – politiche per l'offerta di servizi alla comunità. Questo asse rivolge i suoi interventi a sostenere e introdurre nella pubblica amministrazione servizi e innovazioni organizzative funzionali alla piena realizzazione di un modello di PA decentrata, integrata e competitiva. Il "pacchetto" di e.servizi, per la cui sostenibilità economica il principio del riuso sarà indispensabile, punterà sull'attivazione dell'e.procurement e sull'integrazione dei backoffice della Pubblica amministrazione locale senza dimenticare il collegamento di tale modello con nuovi servizi di *e.Welfare* e *e.Health*.

3. e.competitività – politiche per uno sviluppo economico sostenibile. La presenza di infrastrutture abilitanti diventano condizioni indispensabili per fornire il supporto adeguato alla competitività delle imprese. A livello di singolo settore sono invece necessarie azioni specifiche finalizzate a valorizzare e innovare i comparti tradizionali.

Alla luce delle priorità politiche e programmatiche riportate, RTRT ritiene indispensabile sia assicurare la continuità e la sostenibilità degli interventi già realizzati, sia promuovere l'impegno nella realizzazione di quelle azioni trasversali relative alle infrastrutture tecnologiche e organizzative indispensabili ad un'efficace e completa attuazione del programma di *e.government*.

La Coordinatrice, in accordo con quanto sostenuto dal Vicepresidente, ribadisce inoltre l'importanza del ruolo e della funzione che sarà svolta dai CST nel sistema di relazioni all'interno di RTRT e nell'organizzazione di una forte domanda di innovazione. In relazione a quest'ultimo ambito RTRT fornirà un notevole contributo

portando a compimento una tendenza già in atto che prevede la costituzione di centri di competenza di RTRT su temi trasversali grazie al contributo e alla partecipazione di Università e di enti di ricerca.

Un altro aspetto considerato nel programma e puntualizzato nella relazione è quello delle azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la creazione di opportunità digitali nel sud del mondo. La criticità del *digital divide* è un problema fortemente sentito da RTRT che, mettendo a disposizione competenze e risorse umane e finanziarie deve fornire un contributo forte e concreto alla realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo centrati sulla diffusione delle ICT e sull'allargamento dell'accesso alla conoscenza nel sud del mondo.

Il dottor Galardi riprende il tema della legge di settore e ne rileva l'importanza per dare concretezza alle politiche regionali sulla società dell'informazione. Augura buon lavoro alla nuova Coordinatrice offrendole tutta la collaborazione da parte della struttura regionale di riferimento.

Si apre il dibattito con l'intervento del Direttore generale dell'ARSIA che ritiene utile sviluppare la collaborazione fra i soggetti della rete mettendo a disposizione le proprie risorse, le proprie banche dati e quanto si ritenga che possa dare valore aggiunto alla Rete Telematica. Inoltre, avverte la necessità, come RTRT, di operare non solo sull'accessibilità dei servizi web ma anche sull'usabilità degli stessi e quindi sulla definizione di una stessa uniformità di linguaggio tra chi realizza questo tipo di servizi per le PA e chi ne usufruisce. In merito a ciò esorta RTRT, di cui apprezza il lavoro svolto sul fronte esterno, ad operare con più attenzione anche sul lato interno relativo all'ottimizzazione del collegamento funzionale tra gli strumenti propri dei soggetti della rete e quelli dell'ente Regione.

Interviene l'assessore di Grosseto Baccetti che pur concordando sulle linee guida del programma, fa alcuni rilievi critici sull'impegno della Regione in merito agli interventi di sostegno nei paesi in via di sviluppo, interventi che invece sono ritenuti di alto valore strategico dall'Assessore di Arezzo Cecchi. Quest'ultima sottolinea la necessità di intervenire in modo convinto a supporto delle politiche per l'accesso che ritiene siano il banco di prova per il successo delle strategie della Rete.

Segue l'intervento di Sbandati di Cispel Toscana. Cispel Toscana risulta essere la prima Associazione di Categoria regionale ad entrare in RTRT, sulla base di una intelligente legge regionale che prevedeva, oltre agli enti locali, l'apertura ai gestori di servizio pubblico locale. Il dott. Sbandati pertanto ringrazia la Regione per l'attenzione posta al settore e per la sollecitudine con cui gli uffici competenti hanno spinto per un rapido ingresso delle Associazioni di categoria.

La Cispel vorrebbe caratterizzare la presenza in RTRT e in questa Assemblea in modo molto concreto, come si addice ad una Associazione di imprese. Il rappresentante di Cispel sottopone all'assemblea tre progetti costruiti in questi ultimi mesi.

Il primo progetto riguarda l'innovazione tecnologica e gestionale nei sistemi di customer relationship management delle public utilities e nel miglioramento delle relazioni su web utenti/aziende/enti/locali.

Il progetto è stato presentato da Cispel Toscana Confservizi e inserito nel Patto per uno sviluppo qualificato e migliori e maggiori lavori in Toscana", nell'area 4 "Efficienza e innovazione nella Pubblica Amministrazione: processi di semplificazione e burocratizzazione".

La proposta per la fattibilità e una parziale realizzazione del progetto è stato presentato agli uffici e sono in corso le valutazioni sulle modalità di affidamento a Cispel Toscana del finanziamento. Si tratta di un progetto con grandi potenzialità che può contribuire alla diffusione presso quote crescenti di popolazione dell'uso degli strumenti web nelle attività quotidiane, come il pagamento di una bolletta, la analisi dei propri consumi, le procedure di allacciamento e attivazione dei contratti.

Scopo del progetto infatti è promuovere la espansione dei contatti web fra imprese di servizio pubblico locale e utenti, al fine di semplificare i rapporti (informativi, contrattuali, legali ed economici). Migliorare la capacità delle imprese di gestire sistemi di CRM evoluti, promuovendo quindi una più estesa possibilità di dialogare con i propri utenti. L'ipotesi è quella di costituire un servizio regionale unico di accessibilità degli utenti ai propri fornitori di servizi (liberi o vincolati), in modo da semplificare il contatto, e di migliorare i sistemi di CRS delle aziende, con particolare riferimento alle aziende di gestione dei rifiuti, impegnate nel passaggio da tassa a tariffa.

Il secondo progetto riguarda l'innovazione tecnologica e gestionale nella promozione integrata delle attività culturali e ambientali della Toscana e creazione di una rete.

Il progetto è stato presentato da Cispel Toscana Confservizi e Federculture e inserito nel Patto per uno sviluppo qualificato e migliori e maggiori lavori in Toscana", nell'area 9 "competitività e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale".

La proposta per lo studio di fattibilità è stata presentata agli uffici. Il progetto nel suo insieme (Amica Toscana) infatti punta ad integrare lo strumento di promozione dell'offerta culturale con gli strumenti già esistenti di promozione della offerta residenziale e di ristorazione (Vetrina Toscana e Vetrina Toscana a Tavola).

Il progetto richiede una forte integrazione fra le aree "commercio e turismo", "cultura", "trasporti", "innovazione e reti tecnologiche", così come deve prevedere il coinvolgimento della Fondazione "Portale" e di RTRT. Si tratta quindi di un progetto complesso che richiede un forte ruolo di coordinamento.

La finalità del progetto è quella di strutturare un sistema a rete evoluto capace di promuovere in modo integrato tutte le attività culturali e ambientali della Toscana, mettendole in relazione con i sistemi di promozione della qualità nel campo della recettività e della ristorazione e con i servizi di mobilità (ferro, gomma) regionale.

L'obiettivo è quello di fornire a cittadini toscane e turisti un sistema evoluto per "organizzare" la fruizione matura del "sistema regionale" di beni culturali e ambientali, promuovendo quindi il turismo di qualità e la conoscenza del territorio da parte dei nostri cittadini.

Il progetto dovrebbe consentire di realizzare una rete di soggetti locali, di renderla fruibile con tutti gli strumenti tecnologici disponibili (web, telefonino) e collegarla con sistemi di pagamento e prenotazione elettronici (card, telefonino).

Il terzo progetto riguarda la governance cooperativa regionale e gli strumenti di concertazione. E' tempo di applicare le nuove tecnologie anche a procedure tradizionali quali la concertazione, al fine di snellire le procedure di consultazione, migliorare la qualità dei processi decisionali, consentire una più facile e approfondita partecipazione a tutte le fasi di costruzione di una norma o di una decisione pubblica.

Anche per questo si tratta di definire uno spazio virtuale ben organizzato, aperto ai soggetti abilitati alla concertazione, e governato da un ufficio regionale tecnologicamente evoluto. Una innovazione gestionale che può da un lato restituire alla discussione tradizionale il suo ruolo di definizione delle scelte strategiche, dall'altro consegnare a strumenti tecnici più moderni la discussione e il confronto sugli aspetti tecnici del processo decisionale.

Il dott. Sbandati conclude l'intervento confidando molto nel contributo di RTRT in quanto è considerato uno degli strumenti grazie ai quali i tre progetti potranno presto realizzarsi.

A seguito del breve dibattito viene approvato il documento contenente gli Indirizzi per la costruzione del programma regionale (allegato A).

Punto 2. Elezioni suppletive di componenti del Comitato Strategico

Nella sessione del 15 Ottobre 2004 l'Assemblea della Rete aveva esercitato le facoltà di cui all'art.12 della L.R. 1/2004 con riferimento alla prima formazione del Comitato Strategico e aveva nominato i 30 componenti di cui all'art. 13, comma1, della stessa legge.

In tale sede l'Assemblea aveva determinato in due anni la durata del Comitato strategico, disciplinando altresì i casi di decadenza dei componenti eletti:

- Essi decadono per dimissioni o quando cessino dall'incarico rivestito presso l'Ente di provenienza; la decadenza è effettiva al momento della surroga di cui al successivo c.2;
- Il membro decaduto è surrogato da un supplente nominato dall'Ente di provenienza, in carica fino alla successiva Assemblea.
- L'Assemblea procede, nella prima sessione utile, a elezioni suppletive per la sostituzione dei membri del CS dimissionari o decaduti.

Le variazioni ad oggi intervenute sono:

Rita Marazita – Comune di Follonica sostituita da Paolo Gianardi

Giuliano Fedeli – Comune di Piombino sostituito da Massimo Giuliani

Massimo Carlesi – Comune di Prato sostituito da Giuseppe Gregari

Paolo Alderighi – Comune di Vicopisano sostituito da Amerigo Rossi (Comune di Castelnuovo Val di Cecina)

Paolo Benesperi – Giunta Regionale sostituito da Gianfranco Simoncini

Carla Guidi – Giunta Regionale sostituita da Agostino Fragai

Si ricorda inoltre, che, per intervenuta delega generale da parte del presidente Martini secondo previsione dell'art. 13, comma 2, della LR 1/2004, presidente del Comitato Strategico è il vicepresidente della Giunta Regionale Federico Gelli.

Terminati gli interventi, l'assemblea si scioglie.